



Prot. 10.658

Roma lì, 12 ottobre 2024

All. 1

Pres. Giovanni Russo

Capo del DAP

R O M A

Pres. Antonio Sangermano

Capo del DGMC

R O M A

e, p.c.

On. Andrea Delmastro delle Vedove

Sottosegretario di Stato

Ministero della Giustizia

R O M A

Dott.ssa Lina di Domenico

V. Capo del DAP

R O M A

Dott. Massimo Parisi

Direttore Generale del Personale

R O M A

Dott. Alessandro Buccino Grimaldi

Direttore Generale del Personale,  
delle Risorse e per l'A.P.G.M. – DGMC

R O M A

**Oggetto: Operatori del Corpo di polizia penitenziaria autorizzati a prestare servizio in abiti civili.**

**Corresponsione *buono vestiario*.**

Già con nota n. 9563 del 9 aprile 2020, rimasta priva di riscontro e che si allega opportunamente in copia, questa Organizzazione Sindacale chiese ai Capi di DAP e DGMC protempore di adoperarsi al fine di garantire il giusto ristoro a coloro che provvedano ad acquistare direttamente i capi di vestiario di foggia civile da indossare per il disimpegno di servizi istituzionali, al pari, peraltro, di quanto già avviene per gli appartenenti alle restanti Forze di Polizia.

A seguito delle disposizioni in tema di utilizzo dell'uniforme di servizio impartite dal Capo del DGMC con provvedimento del 1° ottobre 2024, la questione per un verso appare di più agevole soluzione, atteso il minor numero di operatori interessati, per altro verso si pone con maggiore pregnanza e forza anche per il residuale obbligo a indossare gli abiti civili (es.: *traduzioni effettuate con autoveicoli con targa di copertura, etc.*).

Per quanto accennato, si invitano nuovamente le SS.LL. a volersi attivare tangibilmente, per quanto di rispettiva competenza, al fine d'assicurare un'adeguata rifusione economica, sotto forma di indennità/buono vestiario, agli appartenenti alla Polizia penitenziaria autorizzati o obbligati a prestare servizio in abito civile, per come da sempre avviene per tutti gli altri operatori del Comparto.

Nell'attesa di un cortese, urgentissimo riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale**  
gennarino de fazio



*Prot. 9563*

*Roma, 09 aprile 2020*

**Pres. Francesco Basentini**

**Capo del DAP**

**ROMA**

**Pres. Gemma Tuccillo**

**Capo del DGMC**

**ROMA**

e, p.c.

**Dott. Massimo Parisi**

**Direttore Generale del Personale  
e delle Risorse – DAP**

**ROMA**

**Cons. Vincenzo Starita**

**Direttore Generale del Personale,  
delle Risorse e per l'APGM – DGMC**

**R O M A**

**Oggetto: Operatori del Corpo di polizia penitenziaria autorizzati a prestare servizio in abiti civili.**

**Corresponsione *buono vestiario*.**

Anche a seguito dell'emanazione del PCD n. 0000825.ID dell'8 aprile 2020, da parte del Capo del DGMC, saranno per il futuro in costante aumento gli operatori del Corpo di polizia penitenziaria autorizzati o obbligati (*cf.*, art. 10, PCD n. 0000825.ID, 08 aprile 2020) a prestare servizio in abiti civili e nel rispetto del dettato di cui all'art. 14, DPR n. 82/1999.

Per tali ragioni, si pone dunque il dovere per le Amministrazioni di garantire il giusto ristoro – al pari, peraltro, di quanto già avviene nelle altre Forze di Polizia – a coloro che provvedano ad acquistare direttamente i capi di vestiario di foggia civile da indossare per il disimpegno dei servizi istituzionali.

Per quanto accennato, si invitano le SS.LL. a volersi cortesemente adoperare, secondo la rispettiva competenza, affinché agli appartenenti alla Polizia penitenziaria autorizzati o obbligati a prestare servizio in abito civile venga corrisposto un adeguato ristoro economico, sotto forma di indennità/buono vestiario.

Nell'attesa di gentili riscontri, molti cordiali saluti.

**p. UILPA Polizia Penitenziaria  
gennarino de fazio**